

# Mattarella a Musk: «L'Italia sa badare a se stessa»

**Dopo l'attacco ai giudici.** Il capo dello Stato: rispetti la nostra sovranità. Meloni assicura «grande rispetto per il Presidente» poi sente l'imprenditore che corregge in parte il tiro

**Lina Palmerini**

Sergio Mattarella era in viaggio dalla Cina verso Roma mentre le parole di Elon Musk stavano infuocando il dibattito politico. Tutto per un tweet con cui il proprietario del social media X (ma anche di Tesla, Space X e Starlink) aveva preso di mira la magistratura italiana sul caso Albania. «Quei giudici se ne devono andare», aveva scritto lapidario, ma anche invasivo degli equilibri istituzionali italiani. E come se non bastasse ieri mattina ha rincarato la dose: «Il popolo italiano vive in una democrazia o è un'autocrazia non eletta a decidere?». A questo punto, davanti a interferenze chiarissime, è arrivato il commento di chi è garante proprio della sovranità popolare e del bilanciamento tra poteri scritti in Costituzione, tra cui la magistratura. «L'Italia - ha scritto il Colle - è un grande Paese democratico e devo ribadire, con le parole adoperate il 7 ottobre 2022, che sa badare a se stessa nel rispetto della sua Costituzione». Il riferimento è a un episodio che coinvolse la ministra francese Boone, quando disse che avrebbe «vigilato» sul Governo Meloni. Anche in quella occasione il capo dello Stato diede l'altolà.

Ma la storia è andata avanti fino a sera. Intanto riprendiamo la nota del Quirinale che ha anche una seconda parte, non meno affilata e importante. Eccola: «Chiunque, particolarmente se, come annunciato, in procinto di assumere un importante ruolo di governo in un Paese amico e alleato, deve rispettarne la sovranità e non può attribuirsi il compito di impartirle prescrizioni». Come dire che il tycoon non è un privato cittadino, visto che avrà l'incarico da Trump di presiedere il Dipartimento per l'efficienza governativa. In realtà, va pure ricordato che l'attenzione così puntuale di Mattarella non l'ha riservata solo a Musk o alla ministra francese perché una strigliata la diede anche alla presidente Bce Christine Lagarde, in quel marzo del 2020 in cui l'Italia sperimentava la tragedia della pandemia e un rialzo degli spread. In quella circostanza la battuta della Governatrice («non siamo qui a chiudere gli spread») causò



REUTERS

una bufera finanziaria e dunque la reazione del Quirinale con parole piuttosto taglienti. «Ci si attende, a buon diritto e quantomeno nel comune interesse, iniziative di solidarietà e non ostacoli». Lagarde dovette incassare.

Come si diceva, ieri le puntate sono state tante e quindi le seguiremo in ordine cronologico. Già perché le - doppie - uscite di Musk hanno messo in imbarazzo pure la destra e Meloni, che solo a un certo punto del pomeriggio ha fatto sapere di «ascoltare sempre con grande rispetto le parole di Mattarella». E pure Salvini, che aveva prima detto «ha ragione Musk», ieri ha invece corretto il tiro in uno slalom tra «rispetto Mattarella», «l'Italia non prende lezioni» e «continuerò a esprimere le mie opinioni». Più netto era stato il sottosegretario Giovanbattista Fazzolari (molto vicino alla premier): «Giusto e doveroso che il presidente, vertice della magistratura e garante della Costituzione, faccia sentire la sua voce. Non ci servono ingerenze straniere di altri governi, di ong, di grandi media». Naturalmente Fazzolari trova la polemica con la sinistra, «sovranista a corrente alternata», però dalla parte del Colle c'è pure Forza Italia, con il capogruppo Paolo Barelli e tutta l'opposizione.

**Sergio Mattarella.**

Il capo dello Stato ha lanciato un monito al tycoon che aveva preso di mira la magistratura italiana sul caso Albania



**IL GUARDIAN**

**ABBANDONA X**

«Non pubblicheremo più con nessun account ufficiale sul sito del social media X», proprietà di Elon Musk (foto). «È una piattaforma tossica», ha scritto ai lettori il giornale progressista britannico

Ma quando ormai sembrava chiusa, Musk ha ritwittato un'opinione olandese di destra che dava ragione a lui e Meloni, sempre sui giudici che «violano la separazione tra poteri». Insomma, aveva rintuzzato la polemica, ma poi è arrivata l'ennesima sua dichiarazione frutto di un colloquio con la premier. «L'imprenditore Musk - si legge - desidera incontrare Mattarella ed esprimere il suo rispetto per il Presidente e la Costituzione, come ribadito in un'amichevole conversazione con Meloni. Tuttavia la libertà di espressione è protetta dalla costituzione americana e italiana, quindi continuerà a esprimere liberamente le proprie opinioni».

Di certo c'è ancora molto da capire sulle ragioni di questo interventismo di Musk, delle successive precisazioni, della telefonata con la premier. A maggior ragione per gli interessi che potrebbe avere anche in Italia con le sue imprese, Starlink, per esempio. Intanto, il Guardian ha deciso che lascerà il social X con i suoi 80 profili e 27 milioni di followers, per i contenuti propagandistici e «tossici». Infine, una curiosità: secondo Arcadia - società che monitora quello che si muove sul web - Mattarella ha vinto la sfida in rete contro Musk.

© RIPRODUZIONE RISERVATA